



PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014



INTERVISTA CON DIO

"Entri pure ", disse Dio. "Dunque, vorrebbe intervistarmi?"

"Se ha un po' di tempo da dedicarmi..."risposi.

Dio sorrise e disse: "Il mio tempo è l'eternità, ed è sufficiente per fare ogni cosa. Che domande ha in mente di rivolgermi?"

"Che cosa la sorprende di più degli esseri umani?" Dio rispose: "Che da bambini desiderano crescere e dopo desiderano tornare bambini. Che perdono la salute per fare soldi e poi perdono i soldi nel tentativo di recuperare la salute. Che pensano con ansia il futuro da dimenticare il presente e così non vivono né presente, né futuro. Che vivono come non dovessero morire mai e muoiono come se non avessero vissuto".

Dio mi prese le mani tra le sue e rimanemmo in silenzio per un po', poi chiesi: "In quanto Padre, quali lezioni di vita vorrebbe che i suoi figli imparassero?"

Dio rispose con un sorriso: "Imparare che non possono farsi amare da nessuno. L'unica cosa che possono fare è lasciarsi amare.

Imparare che ad avere maggior valore non sono le cose che hanno nella vita, ma le persone che hanno nella loro vita. Imparare che non è bene paragonare se stessi agli altri. Imparare che la persona ricca non è quella che ha di più ma è quella che ha bisogno di meno. Imparare a perdonare e a praticare il perdono. Imparare che il denaro può comprare qualsiasi cosa, ma non la felicità. Imparare che due persone possono guardare la stessa cosa e vederla in maniera del tutto diversa. Imparare che il vero amico è quello che sa tutto di loro



e che gli vuole bene comunque. Imparare che non basta mai essere perdonati dagli altri, ma che occorre perdonare se stessi".

Stetti lì seduto per un po' godendo quel momento; poi lo ringraziai per il tempo che mi aveva dedicato e per tutto quello che aveva fatto per me e per l'intera umanità e lui rispose: "Di niente. Ogni volta che hai bisogno di metterti in contatto con me, io sono qui. Ventiquattro ore al giorno: Tutto quello che devi fare è chiedere di me, e io ti risponderò".

Il silenzio a molti fa paura perché è simile alla morte, ma a volte il silenzio è importante perché permette di riflettere, di leggere la nostra vita, capire dove siamo e verso quale meta siamo diretti.

Ancor più diventa importante il silenzio per entrare nel mistero di Dio che quotidianamente e in particolare nel giorno del Signore, celebriamo: l'Eucaristia. Per questo mi sembra importante non arrivare stanchi o afonni per il lungo pregare di prima. Bene il Rosario ed eventualmente altre formule, ma puntiamo su cinque minuti di assoluto silenzio prima di celebrare i Divini Misteri.

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 18 - INIZIO DEL TEMPO DI AVVENTO

SANTE MESSE ore 7.00 – 8,30 – 10.00 – 11,30 – 18.00

Lunedì 19 - Feria

Martedì 20 - Beato Samuele Marzorati – Martire

Mercoledì 21 - Presentazione della B. Vergine Maria

Giovedì 22 - Santa Cecilia – Vergine e Martire
ore 21 - Adorazione Eucaristica a cura della Confraternita

Venerdì 23 - Feria

Sabato 24 Beata Maria Anna Sala – Vergine

ore 16.00 Incontro in preparazione al Battesimo

Domenica 25 - SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

ore 15,30 Celebrazione del Battesimo

AVVISI

Don Giorgio, referente per il Santuario, è disponibile per incontrare chi ha bisogno di certificati, di iscrizioni ecc. presso la Segreteria Parrocchiale, Piazza Santuario 3 il sabato dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15.00 alle 17.00.

Sono aperte le iscrizioni al corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio. Gli interessati passino in Segreteria Parrocchiale.

PATENTE DEL CATECHISTA (3)

Divieto di transito

Divieto di transito nelle coscienze dei ragazzi.

La coscienza è il limite invalicabile: è il luogo sacro in cui l'uomo è solo con Dio. Il Catechista propone, con convinzione, ma non impone: non conosce l'uso prepotente della verità.

S.O.S.

Ottimo segnale! Tutti abbiamo bisogno di soccorso. Il soccorso ci viene dall'alto. Per questo il catechista prega per i suoi ragazzi, li affida a Dio. La preghiera del catechista (come quella dei genitori) oltrepassa sempre le nuvole e arriva a destinazione.

Semaforo

Il catechista non ha dubbi: preferisce il verde al rosso. Preferisce dire quanto è bello essere buoni piuttosto che spaventare con il rosso dell'inferno.



**PREGHIAMO
CON UN SANTO
SANTA MARIA
DI GESU'
CROCIFFISSO
(Israele 1846-
1878)**



Signore, che cosa potrebbe fare un piccolo bambino se sua madre lo abbandonasse?

Non avrebbe nessuno che si prenda cura di lui.

Non potrebbe proteggersi dalla puntura delle mosche, delle vespe e dei serpenti. Morirebbe di fame e di sete.

Io sono come questo piccolo bambino. Ma tu mi sei Padre.

Abbi pietà di me, poiché io sono opera delle tue mani.

VEDO DUNQUE DICO

E' bello cantare le lodi a Dio in Chiesa, accompagnati dai diversi Cori e da strumenti musicali come l'organo, la chitarra, la tromba e altro. Protagonista della lode del Signore è l'Assemblea che è riunita nel suo Nome. Protagonista, non uditore o spettatore. Chi canta prega due volte, diceva S. Agostino.

Il canto, poi, è espressione di gioia. Un salmo (132-133) dice: "E' bello e fonte di gioia che i fratelli vivano (cantino) insieme...".

Allora cantiamo: Anche gli stonati: basta stonare in modo intonato. E come? Semplice: Il canto, prima di diventare suono uscendo dalla bocca, deve nascere dal cuore.